

Urbanistica, l'autocritica dell'assessore

Tancredi: con gli ultimi due Pgt abbiamo ottenuto anche risultati abbastanza deludenti

«Negli ultimi due Piani di governo del territorio abbiamo affidato al progetto molte trasformazioni della città, considerandolo in qualche modo una soluzione che non dovesse essere irrigidita da regole troppo rigorose». I «Risultati» di questo tipo di politiche edilizie «sono stati in parte buoni, in parte, devo dire, a prescindere dalle vicende legate alla Procura, abbastanza deludenti». Suona come un'autocritica sull'urbanistica degli ultimi dieci anni quella che l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi ha infilato nel suo intervento all'incontro che il Pd ha organizzato sul Pgt, il principale strumento urbanistico.

di **Federica Venni** • a pagina 5

L'EDILIZIA

Urbanistica, l'autocritica dell'assessore "Anche risultati deludenti per la città"

Il Pd sostiene un ritorno a più controlli nel nuovo Pgt. E sul Salva-Milano il segretario Capelli frena: "Aperti a cambiamenti"

Tancredi all'incontro sul Piano di governo del territorio
"Il mondo immobiliare ha seguito forse maggiormente la linea legata al profitto"

di **Federica Venni**

«Negli ultimi due Piani di governo del territorio abbiamo affidato al progetto molte trasformazioni della città, considerandolo in qualche modo una soluzione che non dovesse essere irrigidita da regole troppo rigorose». I «Risultati» di questo tipo di politiche edilizie «sono stati in parte buoni, in parte, devo dire, a prescindere dalle vicende legate alla Procura, abbastanza deludenti».

Suona come un'autocritica sull'urbanistica degli ultimi dieci anni quella che l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi ha infilato nel suo intervento all'incontro che il Pd ha organizzato ieri pomeriggio sul Pgt, il principale strumento urbanistico della città.

Spiega Tancredi: «Il mondo professionale, soprattutto il mondo immobiliare, non ha seguito una linea di attenzione ai contesti urbani, ai tessuti urbani, ma ha seguito forse maggiormente una linea legata soprattutto al profitto. Forse c'è stata un po' di ingenuità, però è sempre sulle esperienze che si costruiscono gli scenari del futuro». Per l'assessore, insomma, quelle maglie forse un po' troppo larghe, e che hanno anche portato i pm ad accendere un faro su alcuni progetti edilizi della città, non hanno fatto il bene di Milano. Non del tutto, quantomeno.

Ecco perché il nuovo Pgt che la giunta sta confezionando deve invertire la rotta. «Un Pgt di cambiamento», per dirla con le parole del segretario del Pd metropolitano Alessandro Capelli, promotore del-

la giornata di dibattito insieme alla segretaria regionale Silvia Roggiani. «Dobbiamo perciò riprendere un maggior controllo» sull'urbanistica milanese. Come? Con un Piano che abbia «regole certe» e in cui la «discrezionalità» di progettisti e Commissione paesaggio sia ridotta ai minimi termini, se non addirittura azzerata. Perché se quella discrezionalità «ha portato in alcuni casi a



risultati molto buoni, in altri no». E il pollice verso va a tutti quei progetti, oggi molto contestati dai comitati di cittadini (gli stessi che hanno consegnato i loro esposti in Procura), che «hanno creato tensioni negli ultimi anni». Ecco perché, a maggior ragione con la clava delle inchieste che incombe e al netto di cosa accadrà con il Salva – Milano, il nuovo Pgt dovrà essere uno strumento politico. La pubblicazione sul sito del Comune per dare il via alle osservazioni slitterà di qualche settimana rispetto nelle tempistiche previste. Palazzo Marino da un lato vuole capire se – e con quali eventuali emendamenti – il salvagente normativo per l'edilizia milanese passerà la prova del Senato. Dall'altro vuole mettere in moto un giro di consultazioni con la città. Quello di ieri è stato solo uno di questi momenti. La strategia del Comune è quella di coinvolgere i milanesi, comitati compresi, per evitare che in futuro si ripeta quello che sta accadendo oggi, con decine di persone sul piede di guerra contro grattacieli costruiti sulle ceneri di capannoni da un piano. Certo è, ha sottolineato l'assessore, che il Pgt va approvato «se possibile entro la fine di quest'anno». Con al centro un altro capitolo fondamentale, quello dell'housing sociale: per ogni intervento edilizio, grande o piccolo che sia, dovrà essere prevista una quota di edilizia convenzionata. In alternativa, una monetizzazione andrà ad alimentare un fondo «per le case pubbliche e per le case sociali». Un concetto ribadito anche dal presidente della commissione Rigenerazione urbana di Palazzo Marino Bruno Ceccarelli: «Ogni volta che si costruisce si finanzia la casa accessibile». Ed è proprio questo il tema sul quale il Pd vuole scommettere da qui alla fine del mandato di Beppe Sala: «Una nostra responsabilità come centrosinistra – ha detto Capelli – è quella di ricostruire la Milano di tutti e di tutte». Si è parlato tanto di futuro, insomma, ma sempre con un occhio – e un po' di apprensione – al presente. Il 5 marzo scade la presentazione degli emendamenti al Salva – Milano. «Se il Senato lo migliora è un fatto positivo» ha spiegato il capogruppo al Pirellone e responsabile Casa nella segreteria di Elly Schlein Pierfrancesco Majorino. «Noi affermiamo la necessità di un'interpretazione autentica della norma», ha aggiunto Capelli, «e siamo aperti ad eventuali emendamenti». I quali – ormai è pressoché una certezza – rimanderanno tutto alla Camera.

I punti La crisi delle regole per costruire

1 Il Pgt
Il Piano di governo del territorio è l'insieme di regole urbanistiche della città. Entro la fine dell'anno la giunta vuole riscriverlo per adattarlo a una città molto cambiata negli ultimi anni

2 Le inchieste
Sullo sfondo ci sono le indagini che la Procura sta portando avanti su alcuni presunti abusi edilizi che riguardano soprattutto progetti residenziali e grattacieli

3 Il Salva-Milano
Il salvagente normativo che dovrebbe sbloccare l'edilizia ferma dopo le indagini è all'esame del Senato. Il prossimo test è il 5 marzo, per gli emendamenti

4 L'housing sociale
Uno dei punti chiave del nuovo Pgt è la costruzione di case a prezzi accessibili. Ogni nuovo intervento edilizio, anche il più piccolo, dovrà prevederne una quota



▲ **L'incontro** con Tancredi alla Camera del lavoro MAURIZIO MAULE



▲ **Il forum per l'ascolto**
L'assessore Giancarlo Tancredi all'incontro pubblico sulla revisione del Pgt alla Camera del lavoro